



AISRe XXXVI  
Conferenza Scientifica  
Associazione Italiana di Scienze Regionali  
Arcavacata di Rende (Cosenza) 14 -16 settembre 2015

# **L'APPROCCIO *PLACE-BASED* ALLO SVILUPPO RURALE**

Maria Rosaria Seminara  
*[mariarosaria.seminara@unipa.it](mailto:mariarosaria.seminara@unipa.it)*

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche, Università degli Studi di Palermo,  
Viale delle Scienze, Ed. 13, 90128 Palermo

# Outline

**La ruralità**

**Lo sviluppo rurale**

**L'approccio *place-based***

# LA RURALITÀ

Non esiste una definizione univoca e condivisa

## PERCHÉ?

- ▶ Le varie **percezioni** di ciò che è rurale e degli **elementi caratterizzanti** la ruralità (naturale, economica, culturale, ecc);
- ▶ La necessità intrinseca di avere una definizione che sia affine all' **oggetto dell'analisi** o alla **politica specifica**;
- ▶ La difficoltà di reperire **dati** relativi al livello di unità geografiche di base (unità amministrativa, cella della griglia, zona, ecc). (*European Commission, 2013*)

# **CLASSIFICARE LA RURALITÀ**

## **La metodologia dell'OECD, una classificazione a livello internazionale**

A livello internazionale, la classificazione delle aree rurali proposta dall' *Organization for Economic Cooperation and Development OECD* (1994; 1996a; 2006) persegue il fine di definire in maniera quanto più omogeneo il concetto di ruralità.

Gli indicatori utilizzati dall'OECD per definire le tipologie di regioni sono:

- ▶ La **densità demografica** (espressa in termini di abitanti/km<sup>2</sup>, 150 abitanti per chilometro quadrato) ;
- ▶ La **presenza di centri urbani** di maggiori dimensioni (correttivo del primo indicatore)

# I LIMITI

- ▶ VISIONE UNIDIMENSIONALE DELLA RURALITÀ (ASPETTO DEMOGRAFICO)
- ▶ NESSUNA ATTENZIONE ALL'ASPETTO ECONOMICO, CULTURALE, SOCIALE E AMBIENTALE DEI TERRITORI

# LO SVILUPPO RURALE

- ▶ L'Europa sta cercando di elaborare nuove metodologie per l'identificazione delle aree rurali, ma nel frattempo gli stati membri per la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 hanno avuto la facoltà di adottare la classificazione già utilizzata con i precedenti piani di sviluppo rurale (PSR)

# LA ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN ITALIA

## **METODOLOGIA PSN 2007-2013:**

affianca all'indicatore della densità abitativa (OECD) una variabile aggiuntiva legata alla Superficie Agricola Totale (SAT) determinata dal rapporto SAT su Superficie Totale.

# LA ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN ITALIA

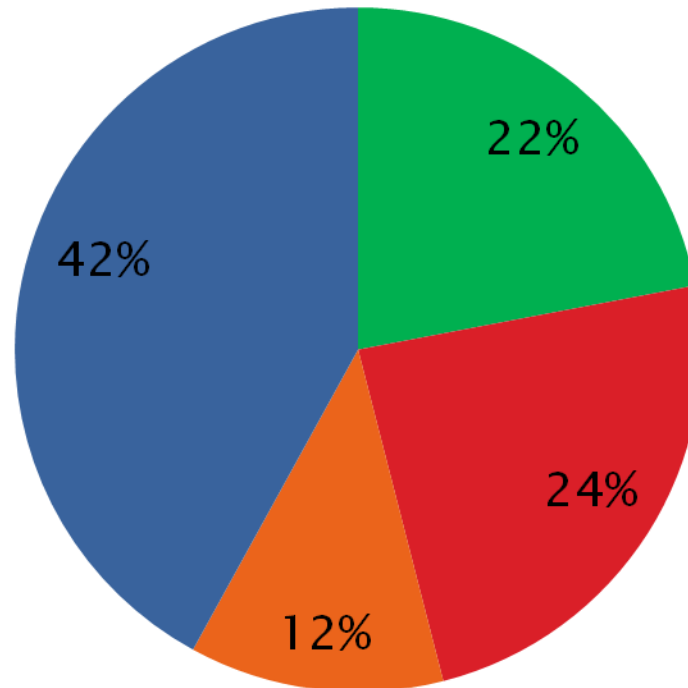
La classificazione utilizzata nel PSN 2007-2013

- ▶ ***Aree rurali con agricoltura intensiva e specializzata:*** di cui fanno parte 1.632 comuni che ospitano il 22% della popolazione nazionale, e sono prevalentemente localizzati nelle pianure dell'Italia settentrionale e centrale, vicino ai grandi poli urbani.
- ▶ ***Aree rurali intermedie:*** con 2 676 comuni localizzati nelle aree collinari, che ospitano il 24% della popolazione italiana e rappresentano il 32% del territorio nazionale.
- ▶ ***Aree rurali con problemi di sviluppo:*** di cui fanno parte 2.759 comuni, il 12% della popolazione italiana, localizzati nei territori montuosi o collinari e nelle pianure del sud e delle isole (Sicilia e Sardegna).



# Popolazione residente

- Aree rurali con agricoltura intensiva e specializzata
- Aree rurali intermedie
- Aree rurali con problemi di sviluppo
- Aree urbane



# APPROCCIO PLACE-BASED

Strategie di sviluppo a lungo termine per sbloccare le potenzialità dei territori

- ▶ Progettazione, produzione e attuazione di pacchetti di beni e servizi pubblici tramite istituzioni politiche partecipative (componente endogena)
- ▶ Strategie territoriali promosse dall'esterno per mezzo di governance multilivello e trasferimenti condizionati (*Barca, 2009*).

# APPROCCIO PLACE-BASED

L'approccio *place-based* sottolinea due aspetti fondamentali che devono essere tenuti in considerazione nelle politiche di sviluppo:

- ▶ Il contesto geografico
- ▶ La conoscenza del territorio nella pianificazione strategica.

# LO SVILUPPO RURALE

```
graph TD; A[LO SVILUPPO RURALE] --> B[APPROCCIO ESOGENO]; A --> C[APPROCCIO ENDOGENO]; A --> D[APPROCCIO PLACE-BASED]; B --> C; C --> D;
```

The diagram illustrates the three main approaches to rural development. At the top, a green box labeled 'LO SVILUPPO RURALE' is connected by a horizontal line to three boxes below it: 'APPROCCIO ESOGENO', 'APPROCCIO ENDOGENO', and 'APPROCCIO PLACE-BASED'. Additionally, arrows point from 'APPROCCIO ESOGENO' to 'APPROCCIO ENDOGENO', and from 'APPROCCIO ENDOGENO' to 'APPROCCIO PLACE-BASED', indicating a sequential or comparative relationship between these approaches.

**APPROCCIO  
ESOGENO**

**APPROCCIO  
ENDOGENO**

**APPROCCIO  
PLACE-BASED**

# **APPROCCIO PLACE-BASED ALLO SVILUPPO RURALE**

L'approccio allo sviluppo rurale, non può prescindere della molteplicità dei significati assegnati alla ruralità.. Il coesistere di una molteplicità di modelli di sviluppo a livello locale, derivano dalle caratteristiche intrinseche del territorio, inteso come spazio di interazione tra elementi economici, sociali, culturali e ambientali.



**TRAIETTORIE DI SVILUPPO DIFFERENZIATE PER  
TERRITORIO**

# LE POLITICHE EUROPEE

Evidenziano la necessità:

- ▶ rinforzare l'approccio *place based*, così da rispondere propriamente ai bisogni specifici dei territori;
- ▶ riconoscere in maniera più adeguata l'interdipendenza tra i territori, prescindendo dalle frontiere amministrative: le cosiddette aree funzionali, come ad esempio quelle che riconoscono i legami esistenti tra le aree urbane e quelle rurali;
- ▶ rendere maggiormente equa la distribuzione degli investimenti sui territori

# APPROCCIO PLACE-BASED

Le aree quindi in ritardo, possono sperimentare modelli di sviluppo che richiedono politiche che abbiano un approccio territoriale (*place-based*) in modo tale di sviluppare e rafforzare le reti interne ed esterne degli attori nei territori.

# CREARE UN CONTESTO FERTILE ALLO SVILUPPO





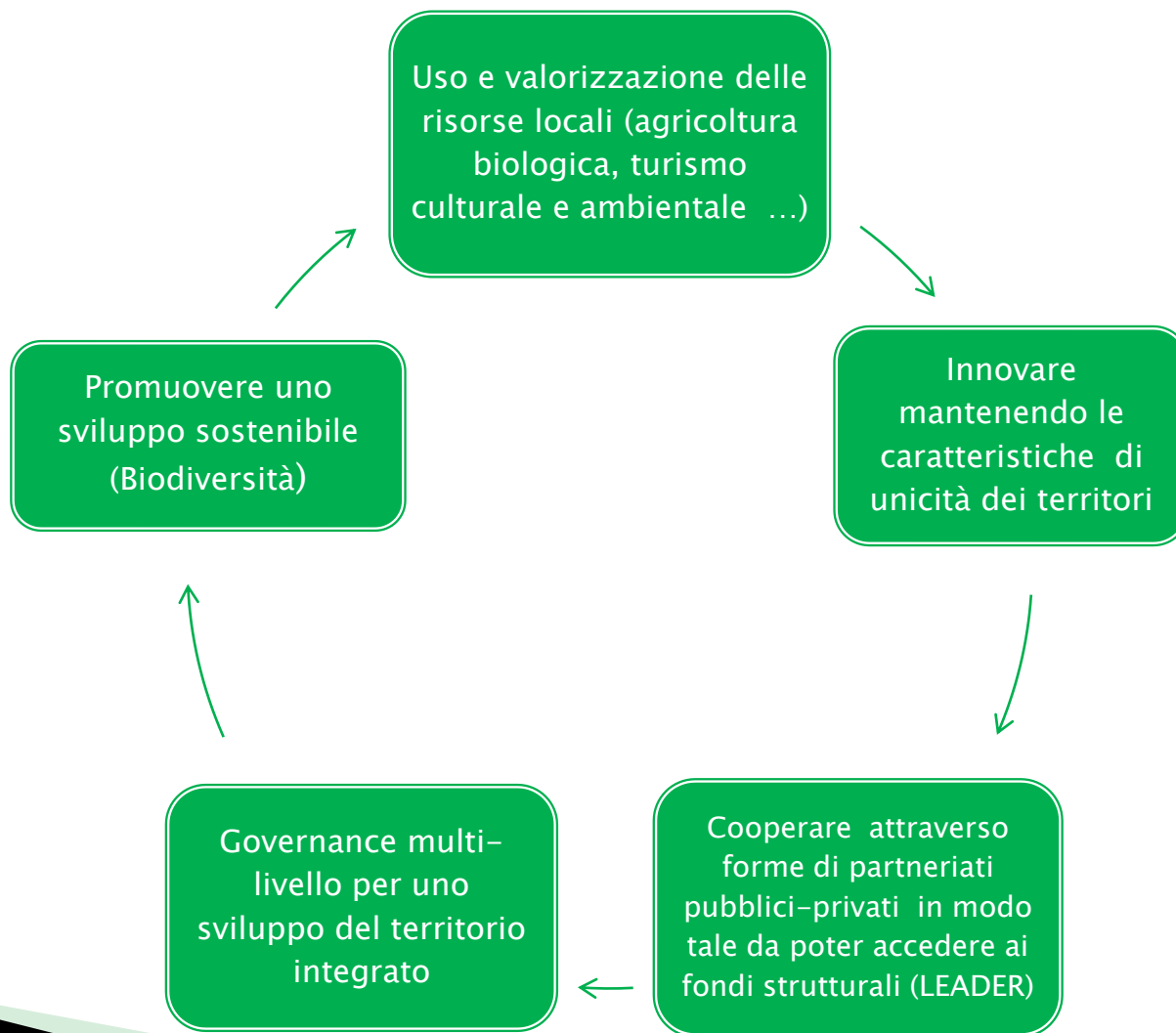
# **COSTRUIRE NETWORKS RURALI**

È l'intervento coordinato **a rete** di diversi attori a produrre effetti rilevanti sullo sviluppo del territorio.

# LO SVILUPPO LOCALE

- ▶ Così, come *Pike et al.(2007)* sottolineano, lo sviluppo locale dipende da interventi politici frutto di partenariati tra diversi livelli di governance, come mezzo per rafforzare le istituzioni e per individuare e costruire sulla conoscenza locale.

# CIRCOLO VIRTUOSO DI SVILUPPO IN TERRITORI RURALI



# INNOVAZIONE TERRITORIALE

Nel territorio locale hanno luogo processi di apprendimento e accumulazione di **conoscenza**, nonché processi di diffusione dell'**innovazione**. L'innovazione diviene un fattore centrale nello sviluppo delle aree rurali, sia in termini di diversificazione sia di incremento della competitività, così come in relazione a nuove forme di governance.

# VERSO LO SVILUPPO



**INNOVAZIONE  
TERRITORIALE**



USO E ORGANIZZAZIONE  
DELLO SPAZIO COME  
OPPORTUNITÀ

# CONCLUSIONI

- ▶ Nel contesto delle economie rurali, nuove opportunità possono essere individuate nei legami tra l'agricoltura e la più ampia economia rurale poco esplorati ma strategici per lo sviluppo rurale, verso traiettorie che portino ad una diversificazione delle attività e non solo ad un ammodernamento dell'agricoltura
- ▶ La potenzialità di crescita delle aree rurali apre nuovi orizzonti di sviluppo, considerare la capacità innovativa dei territori rurali che permetta di raggiungere una crescita sostenibile e inclusiva può accrescere nel lungo termine la competitività dei territori rurali.